



- *dopo il segno di croce, Invoca lo Spirito Santo e poi leggi, con calma, il testo del Vangelo*

Vangelo Mc 1, 1-8

Raddrizzate le vie del Signore.

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

- *Rimani in silenzio per qualche minuto*
- *Leggi alcune indicazioni per la comprensione del brano*

Inizio, o forse meglio *principio*, inizia così il Vangelo secondo Marco: arriva un nuovo mondo, quasi una nuova creazione ma anche un nuovo cammino per una vita cristiana. Inizia il Vangelo di Gesù Cristo, cioè la buona novella che è costituita dalle parole di Gesù ma è anche dalla sua vita, dal suo esempio, dal suo passaggio terreno: è un nuovo principio. Si tratta del messaggio di salvezza, del messaggio di liberazione dell'uomo.

La prima parte del prologo ci presenta il Battista con le citazioni di due profeti: "Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me ..." (Mt 3,1) e "Una voce grida: "Nel deserto preparate la via al Signore ..." (Is 40,3). Giovanni è il messaggero inviato a preparare la strada a Gesù. La voce grida è nel deserto, probabilmente



Arcidiocesi di Lucca



inascoltata e soprattutto fuori da Gerusalemme e dalla Giudea, dai luoghi centrali per la fede ebraica; nel deserto che è il luogo che nella storia di Israele ha un significato teologico particolare: è il luogo di intense esperienze religiose.

Ci viene poi descritta la figura di Giovanni e la descrizione del suo abbigliamento lo ricollega ad Elia (2Re 1,8), il profeta che deve venire prima dell'arrivo del Messia (Mt 3,23-24). Dalla descrizione del Battista però esce anche un altro significato: vestito di peli di cammello, cibandosi di cavallette e di miele selvatico, egli viveva di ciò che trovava, completamente affidato a Dio, ponendosi come un povero di spirito.

La prima lettura presenta il Messia come pastore che ha cura del gregge, lo fa pascolare e accudisce amorevolmente ogni pecora: un messaggio che ci dona speranza in un destino preparato anche per noi. Il Vangelo ci annuncia la Buona Novella: Cristo, il Figlio di Dio, è arrivato ed il Battista annuncia il battesimo che Lui ci darà, un battesimo che ci mette in contatto diretto con Dio, che ci immerge in Lui. Questa nascita prepara anche alla seconda venuta di Gesù alla fine dei tempi, in un momento che non conosciamo e che sarà preceduto da manifestazioni terribili. Questa certezza ci invita, come tutto il percorso dell'Avvento, ad una riflessione sulla nostra vita, ad una vera conversione. Anche per noi deve esserci un nuovo *principio*, una nuova vita da vivere alla luce del Vangelo, seguendo le parole e l'esempio di Gesù, Figlio di Dio. Il Regno di Dio che ci è annunciato sarà completo alla fine dei tempi ma non dobbiamo commettere l'errore di rimanere passivi in questa attesa, ma diventare attivi per iniziare e consolidare questo cambiamento.

- *Esprimi le preghiere che la parola di Dio ti ha suggerito e prega con il salmo della domenica (Sal 84)*

Le candele dell'Avvento.

La candela della seconda domenica è chiamata la candela di Betlemme per ricordare il luogo della nascita di Gesù, come annunciato da Michea (Mi 5,1). Da questo luogo deriva il secondo significato della candela: la candela della salvezza. Nella piccola città di Betlemme è nato il Salvatore, colui che libera, sempre e tutti, dal peccato e dalla morte (Eb 2,14-18).